

Mercoledì 10 febbraio 2010

www.ilgiorno.it

e-mail: redazione.lodi@ilgiorno.net

Redazione: via Marsala, 55 - 26900 Lodi - Tel. 0371 401111 - Fax: 0371 401107

■ Pubblicità: S.P.E. - Tel. 0371 426704 - Fax: 0371 426024



STORICO
La firma
dell'accordo ieri
in Regione
(CdG)

PRIMO LOTTO

I lavori partiranno all'inizio del 2012. Alla fine, il campus ospiterà fino a 4.500 studenti

FORMIGONI

«Grazie a questo progetto si creerà una forte sinergia sul modello delle università americane»

I NUMERI

Ci saranno 12 aule didattiche da 130 posti, 3 da 50 posti, 4 aule informatiche, 7 segreterie e un'aula polifunzionale

PRIMA PIETRA

Nasce il campus della medicina

Accordo fra Regione, Policlinico San Matteo e Università

di STEFANO ZANETTE

- PAVIA -

LA FACOLTÀ di Medicina trasloca dentro le mura del Policlinico San Matteo. Prende corpo "il più grande campus universitario d'Italia, tra i maggiori d'Europa". Il "contratto" (di comodato d'uso, gratuito, per 90 anni) tra il San Matteo (rappresentato dal presidente Alessandro Moneta) e l'ateneo pavese (ha firmato il rettore Angiolino Stella) è stato siglato ieri pomeriggio in Regione, alla presenza del presidente Roberto Formigoni, affiancato dall'assessore alla Sa-

nità, Luciano Bresciani, con anche il presidente della Provincia, Vittorio Poma, e il sindaco di Pavia, Alessandro Cattaneo.

L'ACCORDO prevede che il San Matteo, con il trasferimento nella nuova struttura del Dea (Dipartimento emergenza e accettazione) programmato a partire dalla fine di quest'anno, entro la fine del 2011 libererà completamente, e cederà all'Università, i 3 padiglioni delle cliniche mediche, chirurgiche e Dermatologia. "Il progetto - spiega Carlo Ciapponi, preside di Ingegneria e delegato del rettore per l'edilizia - pre-

vede un utilizzo complessivo di 20mila metri quadri utili, nei 3 padiglioni, nei quali realizzeremo aule didattiche, sale studio, la biblioteca unificata e gli uffici della facoltà di Medicina. Il costo complessivo è di quasi 23 milioni di euro, suddivisi in 3 lotti".

CON L'INIZIO del 2012 dovrebbero dunque iniziare i lavori del primo lotto, che riguarderà il padiglione delle Cliniche mediche, per un costo stimato in poco più di 9 milioni di euro, con la realizzazione di 12 aule didattiche da 130 posti, 3 aule da 50 posti, un'aula polifunzionale da 250 posti (per il Consiglio di Facoltà), 4 aule informatiche con 40 postazioni, 715 metri quadrati di aule studio, 7 segreterie dei relativi dipartimenti,

la presidenza di Facoltà e la Biblioteca universitaria. "È un importante passo in avanti - commenta Formigoni - per il mondo della sanità, della ricerca e dell'Università in Lombardia, e in particolare per Pavia, che è una delle capitali della nostra sanità. Grazie a questo progetto si creerà una forte sinergia sul modello dei campus americani". Ed sarà il primo esempio in Italia di così stretta integrazione tra didattica, ricerca e attività assistenziale.

«TUTTO QUESTO - dice Formigoni - si inquadra nelle linee di indirizzo e di sviluppo che Regio-

ne Lombardia ha sempre indicato. Il futuro di una sanità d'eccellenza è dato dalla capacità di declinare insieme le migliori cure, la presa in carico dei pazienti, le prestazioni assistenziali, la didattica e la ricerca.

E' l'unione di questi 5 pilastri che ha fatto diventare grande la sanità in Lombardia e la farà diventare sempre migliore». Con Pavia che si candida da sempre più ad essere la "città della salute" a livello regionale, con eccellenze, sia di sanità che di ricerca ma anche di didattica, capaci di competere a livello nazionale e internazionale.

PROGETTO
Prevede un utilizzo
di 20 mila metri quadri
Costo dell'operazione:
23 milioni di euro

STANZIAMENTO VIA LIBERA DELLA FONDAZIONE ALMA MATER TICINENSIS: IN PRIMO PIANO TECNOLOGIE E NANOMEDICINA

Un milione di euro per finanziare undici progetti di ricerca in riva al Ticino

- PAVIA -

QUASI UN MILIONE di euro per finanziare 11 progetti innovativi e interdisciplinari dell'università. Ricerche nel campo della società e della tecnologia, della nanomedicina, dell'energia, del mercato e delle istituzioni caratterizzate da elevati livelli di qualità e innovazione, dotate di una forte valenza internazionale e con la partecipazione di giovani studiosi di talento. Progetti destinati a rilanciare il primato dell'ateneo pavese quale "research university" come quello che vuole studiare diverse patologie legate all'invecchiamento, o quello che intende produrre biocombustibili dai fanghi dei depurazioni.

Non meno interessante la ricerca finalizzata alla sicurezza degli alimenti o quella che mira a una semplificazione nelle terapie anticancro. Quarantanove le ricerche multidisciplinari presentate in risposta al bando "Promuovere la ricerca d'eccellenza" e 16 quelle che secondo le indicazioni dell'ateneo possono "rappresentare un miglioramento significativo in un fondamentale campo di ricerca degli studi umanistici o scientifici".

TUTTI I PROGETTI sono stati esaminati dal consiglio d'amministrazione della fondazione Alma Mater Ticinensis, con l'ausilio del Comitato Scientifico, che

ha compiuto una selezione, verificando la conformità ai criteri posti nel bando e, soprattutto, la portata e la rilevanza sul piano scientifico. L'analisi è stata condotta valutando in primo luogo la rispondenza di ciascun progetto ai criteri specificati dal bando, in particolare in riferimento all'alta qualità, al carattere innovativo, alla valenza internazionale, alla capacità di attrarre finanziamenti e al coinvolgimento di giovani ricercatori. Sono state poi prese in considerazione, ai fini della valutazione, la chiarezza nella formulazione degli obiettivi, l'utilità sociale delle ricerche presentate e la completezza con cui è stata redatta la domanda di partecipazione.

Manuela Marziani